FDS è distribuita in altri 11 Paesi

www.fedeltadelsuono.net
la rivista di hi-fi, hi-end e musica

Fedeltà del suono

ORGOGLIO ITALIANO

Reportage
SYNTHESIS

Fedeltà del suono TOP QUALITY

SONUS FABER
VENERE S

Su FDS di Aprile:

* *8 prodotti in prova*
* *Un mese di appuntamenti musicali*
* *Tanti dischi da ascoltare*

...e molto altro ancora!

Andrea Bassanelli

N° 256

Fedeltà del suono EDITOR'S CHOICE

MASTERSOUND
COMPACT 300B

Fedeltà del suono TECH AWARD

QUALITY AUDIO
B815 & NATURAL MKII

Fedeltà del suono BEST VALUE

MATRIX
MINI-I PRO 2

FDS - #04 - ISSN 1121-5313
Prima immissione 14 APR 2017
BLU PRESS
MENSILE
dal 1991
APR 17
6,50 €

MASTERSOUND
Selector
Cd
Tape
Tuner

AMPLIFICATORE INTEGRATO

MASTERSOUND COMPACT 300B

LA COSTRUZIONE DI UN AMORE...

di Dimitri Santini

"... spezza le vene delle mani" direbbe Ivano Fossati e l'elettronica di questo articolo si è spezzata parecchie vene per costruire l'amore che alla fine ci ha legati. Sì, perché l'inizio non è stato semplice, come tutte quelle cose che nascono cariche di aspettative e in qualche modo vanno a sbattere contro una realtà differente.

Questa è una storia di sentimenti e di sofferenza. È la storia di un amore non corrisposto e di un tentativo disperato di seduzione, qualcosa di totalmente opposto al colpo di fulmine. C'è un lieto fine, ma se dovessimo scegliere una categoria in cui ascrivere il rapporto che ha legato me a questo amplificatore è senza dubbio il dramma, non certo il film romantico. Ne parlerò al femminile, perché devo pensare a questo amplificatore come a una donna per esprimere i sentimenti che ha generato in un mese di convivenza: non me ne vogliano i lettori, non è sessismo!

All'inizio mi sono sentito un po' Mickey Rourke in "9 settimane e 1/2": ho cercato di traviare, di volgere dalla mia parte e dalla parte dei miei gusti la sua inclinazione naturale. Nel farlo ho scoperto poco accordo tra noi, anzi, una certa reticenza da parte sua nell'eseguire come volevo i pezzi che sceglievo. Lei si è adattata, ma era fredda e poco risoluta: la volevo più tonica, più dinamica e lei si è allenata fino allo sfinimento, suonando ore e ore di dischi senza che io la degnassi di un benché minimo complimento. Ogni sera rientravo a casa e mi guardava, in attesa che accendessi il tasto e la lasciassi lì a scaldarsi, a sgranchirsi, fino a che non mi mettevo sul divano e cominciava l'esame. Se le valvole contengono sentimenti, deve aver provato frustrazione nel non vedere mai un ampio sorriso sul mio volto, nel tentativo di capire cosa volessi. A questo punto ero passato da Mickey Rourke a Humphrey Bogart, un duro nelle cui braccia cadono un sacco di pupe che lui rifiuta.

Poi è successo qualcosa: un disco, forse due di intesa, ho fatto un passo nella direzione di cercare una musica che andasse bene e finalmente l'ho trovata. Ecco perché l'ascolto di questo mese è basato su un solo disco, perché è quello della capitolazione e dell'inizio di un amore che, come tutti quelli che partono lentamente, durerà per sempre.

DESCRIZIONE

L'occhio vuole la sua parte e qui di parte ce n'è in abbondanza. L'estrazione, difficile, dell'apparecchio di 33 kg. svela piano piano qualcosa di esteticamente molto bello, di fronte al quale è impossibile rimanere insensibili. Le curvacee, femminili 300B si nascondono e in parte maliziosamente si mostrano attraverso la protezione che ne rivela la sagoma solo se si è ad altezza dell'ampli, mentre le oscura da qualsiasi altra angolazione di visione.

I formosissimi trasformatori, di alimentazione e di uscita, danno l'idea di forza, ma hanno un bel portamento e sono quasi esibiti, in un gioco di simmetrie elegante e ammiccante.

La linea è molto classica, con un profilo basso e i tubi a vista, con un bel rapporto dimensionale e l'aggiunta sensuale di due fianchi ben curvati, in legno dalle pregevoli venature.

Molto prezioso anche il

DISCHI UTILIZZATI NELLA PROVA
Amelie - Yann Tiersen - Virgin

PRO
- Suono raffinato.
- Preciso e molto poco eufonico.
- Circuitazioni originali e trasformatori custom.
- Design bellissimo e costruzione eccellente.

CONTRO
- Poco muscolare.
- Gamma alta frizzantina.
- La gamma media tende a "sedersi" quando ci sono tanti strumenti.

L'IMPIANTO D'ASCOLTO UTILIZZATO

Sorgente digitale per musica liquida: Mac Book Air, Amarra Simphony;
Sorgente digitale: Sony DVP NS930VL;
Amplificatore integrato: Musical Fidelity A200;
Diffusori: Audiovector SR1 Avantgarde, Indiana Line HC 206;
Cavi di segnale: Sound Fidelity Silver, Acrolink 7N-A2200 III;
Cavi di potenza: Autocostruiti a 24 conduttori solid core;
Cavi COAX: Sound Fidelity Silver

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

MASTERSOUND COMPACT 300B
TIPO: Single Ended in Classa "A"
POTENZA: 2 x 15 Watt
VALVOLE FINALI: 2 x 300 B
VALVOLE PREAMPLIFICATRICI: 2 x ECC802
VALVOLE DRIVER: 2 x 6SN7 GT
IMPEDENZA IN INGRESSO: 50 KOhm
INGRESSI: 3 x Linea + 1 Diretto alle finali
TRASFORMATORI DI USCITA: MASTERSOUND
IMPEDENZA NOMINALE: 4 – 8 Ohm
RETROAZIONE: 0 dB
RISPOSTA IN FREQUENZA: 8 Hz / 40 kHz – 0 dB
DIMENSIONI: 45 x 43 x 27 cm
PESO: 33 Kg

Prezzo: Euro 6.100,00

Distributore:
MASTER SOUND
www.mastersoundsas.it

set di binding post, che però non accettano cavo spellato. Belli gli ingressi e sul davanti solo due manopole per la selezione ingressi e il volume, peraltro regolabile in remoto da uno splendido telecomando in legno che ha solo due tasti.

TECNICA
Se si dà un'occhiata al sito di Mastersound si capisce subito che alcune scelte fanno parte di una precisa filosofia aziendale, incrollabile da sempre: a listino esistono solo amplificatori single ended o al massimo parallel single ended, sempre e comunque a zero retroazione. Il mio tentativo di scucire qualcosa di più è andato a vuoto: 4 valvole prima delle finali, che fanno? Due 300B come fanno a tirare fuori 15 W?
Alla prima domanda ho avuto una risposta estremamente complicata e molto, molto vaga, per cui partirei dalla seconda. I trasformatori di uscita, realizzati a mano in casa, si basano su avvolgimenti speciali, più corti, e sono costruiti secondo algoritmi di calcolo differenti da quelli normalmente conosciuti. Ovviamente il tutto è top secret, ma è solo grazie a questo tipo di trasformatori che le finali riescono ad esprimere 10 W a distorsione bassissima su tutta la gamma. Per quanto riguarda la topologia circuitale degli altri tubi so solo che l'amplificatore è realizzato quasi in dual mono, con una valvola pre, una driver e una finale per canale. Su come lavorino in sinergia ci ho capito molto poco (è arrivata una cortina di fumo), anche se ho intuito che qualcuno si è inventato qualcosa di nuovo in un campo dove sembrava tutto già detto. A valle della ECC802 ci si può inserire con un pre, usando la parte finale del Compact 300B: le due sezioni stanno talmente bene insieme che io avrei fatto a meno...

ASCOLTO
Dopo quello che sto per raccontare ci sono stati tanti altri episodi musicali, tanti altri rendez-vous a corollario dell'amore appena sbocciato. Non ha senso raccontarli tutti, perché quello che è uscito dal Compact 300B è stata l'emozione della musica, suonata a modo suo dall'inizio alla fine in risposta ostinata alle mie reticenze.
Il terreno d'incontro è stato Parigi, la città degli innamorati, è stato il genio di Yann Tiersen, sono state le melodie di una colonna sonora straordinaria: "*Amelie*". Intrepretata in maniera così personale dal Compact 300B che sono uscito in toto dalle immagini del film per farmi accompagnare nella creazione di mie, suscitate solo dalla sua grande capacità di coinvolgere senza invadenza. Questo è in breve il resoconto.
#1 "*J'y suis jamais allé*" - Mi sono ritrovato a Rue Mouffetard, nel mezzo del traffico umano del mercato. C'è, in questa esecuzione, una vivacità cristallina, una separazione perfetta, un suono corposo e reale. Anche la scena è perfetta e ci si incanta a seguire l'aria che entra e esce dall'organetto.
#2 "*Les jours tristes*" - Le Cirque d'Hiver a gennaio, con gli alberi spogli e le persone incappottate a correre veloci giù per le scale della metro a Filles du Calvaire. I bassi, ottimi, escono molto belli. C'è una spinetta, o un non meglio identificato strumento a tastiera che emerge con allegria metallica, poi la marcia esplode senza fragore e sembra una banda di artisti di strada, triste ma protesa in avanti a camminare, dando spettacolo.
#3 "*La Valse d'Amelie (instrumental)*" - L'atmosfera esotica di Belleville e i negozi degli arabi. Ancora una volta sce-

Gli altri ascolti

Al posto del solito WAF spendo questo riquadrato per non scontentare i puristi e rientrare in una dimensione di "test" con qualche valenza oltre il soggettivo.

Il Mastersound Compact 300B è un integrato capace di regalare ascolti di primissimo livello, ma - come si sarà capito - ha bisogno di trovare il terreno giusto per i gusti dell'ascoltatore. L'ho trovato senza dubbio un po' morbido nella classica, anche se molto realistico: non aspettatevi salti dinamici fantasmagorici, con 10 watt RMS (i 15 dichiarati sono di picco), ma magari a voi piace stare seduti e ascoltare in sottofondo sinfonie in cui gli archi la fanno da padrone, quindi rimarrete soddisfatti. Io l'ho trovato gradevolissimo con le voci maschili e le orchestrazioni brillanti e facili: dal Michael Bublé prima versione al compianto George Michael di "Older". Riesce a rendere con estrema grazia o sofferenza la tromba jazz, ma se gli date in pasto troppa roba fa fatica a districarsi in una gamma media che tende un po' a "svuotarsi", ma solo di potenza e non di precisione o veridicità. Insomma, è roba per palati fini ed è roba che va provata e riprovata. Magari a qualcuno scatta il coup de cœur, io ci ho messo un po'...

na magnifica, fisarmonica vibrante, una gamma alta meravigliosa. Il pezzo aggiunge strumenti e dinamica strada facendo, fino a terminare in una fanfara che in pochi secondi dà spazio e suono al silenzio.

#4 "*Comptine d'un autre été: l'après midi*" - Come sentirsi solo (soli) in mezzo a una moltitudine di passanti distratti al Trocadero, le teste volte verso la Tour Eiffel. Il piano è musicale, morbido. Atmosfera raffinata e malinconica. È tutto in uno strumento, eppure c'è tanta musica.

#5 "*La Noyée*" - Il lungo Senna dei librai di usato e dei venditori di cartoline antiche. I violini irrompono sottili ed energici, senza rubare la scena alla fisarmonica che fa persino sentire il battere dei suoi tasti. Posizionamento perfetto di ogni strumento, eufonia magnifica.

#9 "*Le moulin*" - Notte a Pont Neuf, verso l'Île de la Cité. La fisarmonica si fa spazio e aria nel silenzio. Nota tecnica: i piani sonori sono perfetti e la distanza è percepibile. Il pianoforte arriva e riscalda, ma non toglie la melodiosa malinconia. Timbro corretto e molto credibile, anche quando l'esecuzione tende al drammatico. La dinamica è molto ben riprodotta, a dispetto della poca potenza.

#10 "*Pas si simple*" - Sembra di essere su un bateau mouche e che sotto un grande ponte ci sia un concerto. Ci si avvicina agli strumenti, che diventano sempre più distinti, visibili, reali.

#11 "*La valse d'Amelie (Orchestra version)*" - La tenerezza e la morbidezza dell'esecuzione non impediscono al Compact 300B di mostrare come sa gestire una piccola orchestra: con garbo e realismo. Il pizzicato è davvero molto bello.

#13 "*La dispute*" - Le foglie a terra nei Jardins du Luxembourg in autunno. La fisarmonica è struggente e le distorsioni prodotte da certe note sono restituite in maniera molto vivida e dettagliata. C'è un realismo incredibile, quasi avvolgente e il silenzio suona esso stesso per generare l'attesa del piano, non scolpito ma ammorbidito, suonato con garbo e sentimento.

#15 "*Soir de fête*" - La primavera nei giardini dietro al Petit Palais. L'atmosfera è a metà tra la Grecia e la Francia e la velocità e la precisione con cui appaiono e si muovono i musicisti sulla scena proietta l'ascoltatore in un posto soleggiato e profumato, mentre il carillon che chiuderà il pezzo piano piano arriva...

CONCLUSIONI

Lasciando da parte, almeno un po', le romanticherie romanzate e tornando un po' con i piedi per terra nel prosaico mondo dell'hi-fi posso dire che questo è un amplificatore di una raffinatezza esclusiva, di una morbidezza entusiasmante. Non ha la potenza per muovere diffusori sordi, ma riesce a mantenere un bel calore senza stravolgere le timbriche. È corretto, è sufficientemente dettagliato, è preciso, è riposante anche con i tweeter a nastro: avrei voluto avere a disposizione un paio di diffusori con qualcosa in più degli 87 dB delle mie Audiovector, per provare a sentire un po' più di pressione sonora, ma anche così il Compact 300B ha saputo esprimersi al meglio. Ha bisogno di molto riscaldamento "attivo", nel senso che non basta accenderlo e lasciarlo lì, ma deve suonare. Non è per tutti, nel senso che forse alcuni non riusciranno a capirne la virtù, ma se si entra in sintonia, sa regalare ore e ore di ascolti vellutati ma anche graffianti, regalando alle voci vitalità e naturalezza, esaltando gli archi e frenando gli ottoni. Ho fatto lo schizzinoso e il duro, ma alla fine quando le cose si sistemano e prevale il sentimento (reciproco), tutto splende di una luce migliore.

Ecco perché mi sento di chiudere con Torquato Tasso:

"*Forse, se tu gustassi anco una volta*
la millesima parte de le gioie
che gusta un cor amato riamando,
diresti, ripentita, sospirando:
«Perduto è tutto il tempo,
che in amar non si spende»".